ISTRUZIONI di MONTAGGIO

DUBLEZ

ROSSS
made to last,
made to resist,
made in italy.

www.rosss.it

Dublez

INDICE

1) DESCRIZIONE DELLO SCAFFALE
- Presentazione azienda…….... Pag.3
- Norme nazionali ed internazionali di riferimento……Pag.5
- Schema d'insieme e particolari…… Pag.6
- Limiti d'impiego della scaffalatura…… Pag.7

2) ISTRUZIONI DI MONTAGGIO
- Preparativi per il montaggio……..... Pag.8
- Movimentazione…….…… Pag.9
- Codifica spalle DUBLEZ……Pag.10
- Codifica correnti DUBLEZ ……Pag.11
- Sequenza di montaggio……..……..... Pag.12
- Configurazione spalle…… Pag.13
- Quantità componenti per assemblaggio spalla…… Pag.16
- Montaggio spalle…… Pag.17
- Montaggio e fissaggio piedino……..... Pag.18
- Montaggio correnti…… Pag.19
- Montaggio distanziatori……..……Pag.20
- Montaggio crociere orizzontali…..……Pag.21
- Montaggio crociere verticali……..... Pag.22
- Cartelli di portata…… Pag.23
- Rapporto di fine montaggio…..……Pag.24
- Fac-simile scheda di manutenzione e controllo……Pag.25
- Fac-simile registro degli interventi di manutenzione..……..... Pag.26

Presentazione dell'azienda

La nostra azienda, avvalendosi di una vasta esperienza nel settore e di una produzione tecnologicamente all'avanguardia, è in grado di offrire soluzioni sicure e razionali ad ogni problema di stoccaggio. Le nostre strutture componibili rispondono alle più severe esigenze di carico, presentando nel contempo la massima praticità di montaggio ed una straordinaria agilità funzionale. La ROSSS è stata la prima azienda italiana ad avere ottenuto la certificazione del proprio Sistema Qualità nel ramo progettazione e produzione di scaffalature metalliche, più precisamentela ROSSS ha ottenuto le seguenti certificazioni:

- Certificato del sistema di qualità N. 087-A, rilasciato il 12/04/1996 dal CERMET secondo la norma **UNI EN ISO 9001**

- Certificato del Sistema di Gestione Ambientale N. 087-E , rilasciato il 28/06/2002 dal CERMET secondo la norma **UNI EN ISO 14001-96**

- Certificato di Registrazione **EMAS** numero I-000258 rilasciato il 10/11/2004

- Certificato per il sistema di Gestione della Responsabilità sociale **SA8000:2001** numero BE04/3368SA rilasciato il 30/12/2004.

Le certificazioni sopra riportate sono state rilasciate per le seguenti attività:

Ricerca, progettazione, fabbricazione, istallazione e commercializzazione di strutture metalliche per la gestione degli spazi industriali e commerciali: leggere ad incastro verniciate e zincate, portapallet, drive-in, gravità, cantilever, compattabili per archivi e magazzini, soppalchi, magazzini verticali, magazzini a piani rotanti, banchi cassa e vendita.

Da diversi anni facciamo parte dell' "A.C.A.I." (Associazione Costruttori Acciaio Italiani) Sezione Scaffalature Industriali, nel quale è stato messo a punto un regolamento di autoqualificazione per la progettazione e la fabbricazione delle scaffalature.
Siamo una delle aziende ad aver superato i test di autoqualificazione, ottenendo il marchio "CISI Qualità Sicurezza" (Costruttori Italiani Scaffalature Industriali).
Per la progettazione e la costruzione dei ns. prodotti seguiamo i regolamenti tecnici specifici per ogni tipo di scaffalatura elaborati dall' "A.C.A.I." sezione "Scaffalature Industriali". Tali regolamenti fanno riferimento alle seguenti norme:

·D.M. 9 gennaio 1996 "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collado delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche"

·CNR 10011/97. Costruzioni di acciaio. Istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione.

·CNR 10022/84. Profilati formati a freddo. Istruzione per l'impiego nelle costruzioni.

·UNI EN 10204/92. Prodotti metallici. Tipi di documenti di controllo.

·D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, relativo al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
·D. Lgs. 21 maggio 2004, n. 172, relativo alla "Attuazione della direttiva 2001/95/CE sicurezza generale dei prodotti".

Dublez

·D.P.R. 27 aprile 1955 n. 547

F.E.M. 10.2.02 "The design of static steel pallet racking"

Inoltre si fa riferimento anche alle seguenti le norme F.E.M. (Federation Europeenne de la Manutention-Section X) :

UNI ENV 1993 1-1 (EUROCODICE3) “Progettazione di strutture in acciaio”
F.E.M. 10.2.03 "Guidelines for the safe provision of static steel racking and shelving"

I materiali utilizzati per la struttura sono i seguenti:
Spalle :
Montante Tipo M 60/120 : S250GD
Montante Tipo N 60/150 : S350GD
Traversini e Diagonali : S250GD
Piedini : S250GD
Bulloneria : classe 8.8

Correnti :
S250GD

Pianetti zincati :
DX51D

Tutti gli elementi delle strutture sono dimensionati assumendo un fattore di sicurezza pari a 1,5 rispetto al carico di snervamento.

IMPIANTO N°_____ ANNO DI COSTRUZIONE _____
(Riportare il numero del D.D.T. / anno)

La nostra produzione è coperta da garanzia assicurativa con le ASSICURAZIONI GENERALI con Polizza n. 989455770 - "Rischio Prodotti" e " Responsabilità Civile" con massimali fino a € 1.549.370

ROSSS made to last, made to resist, made in Italy.

Norme nazionali ed internazionali di riferimento

Legislazione e normativa italiana per quanto riguarda la progettazione e la sicurezza sul prodotto:

CNR UNI 10011/97 " Costruzioni di acciaio - Istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione";

CNR 10022/84 " Profilati formati a freddo – Istruzioni per l'impiego nelle costruzioni";

UNI ENV 10204/91 "Prodotti metallici. Tipi di documenti di controllo";

D.P.R. 27 aprile 1955 n. 547; (in generale: anche per segnaletica e cartellonistica)

D. Lgs. 19 settembre 1994 n. 626; (in generale: sicurezza nei luoghi di lavoro)

D. Lgs. 21 maggio 2004 n. 172, relativo alla "Attuazione della direttiva 2001/95/CE sicurezza generale dei prodotti".

Normativa europea per quanto riguarda la progettazione e l'uso del prodotto:

UNI ENV 1993 1-3 (EUROCODICE 3) "Design of steel structures" –
Part 1-3 "General rules – Supplementary rules for cold formed thin gauge members and sheeting";

FEM 10.2.02 "The design of steel static pallet raking and shelving";

FEM 10.2.03 "Recomendation for the safe provision of static steel raking and shelving – Specifier's code"

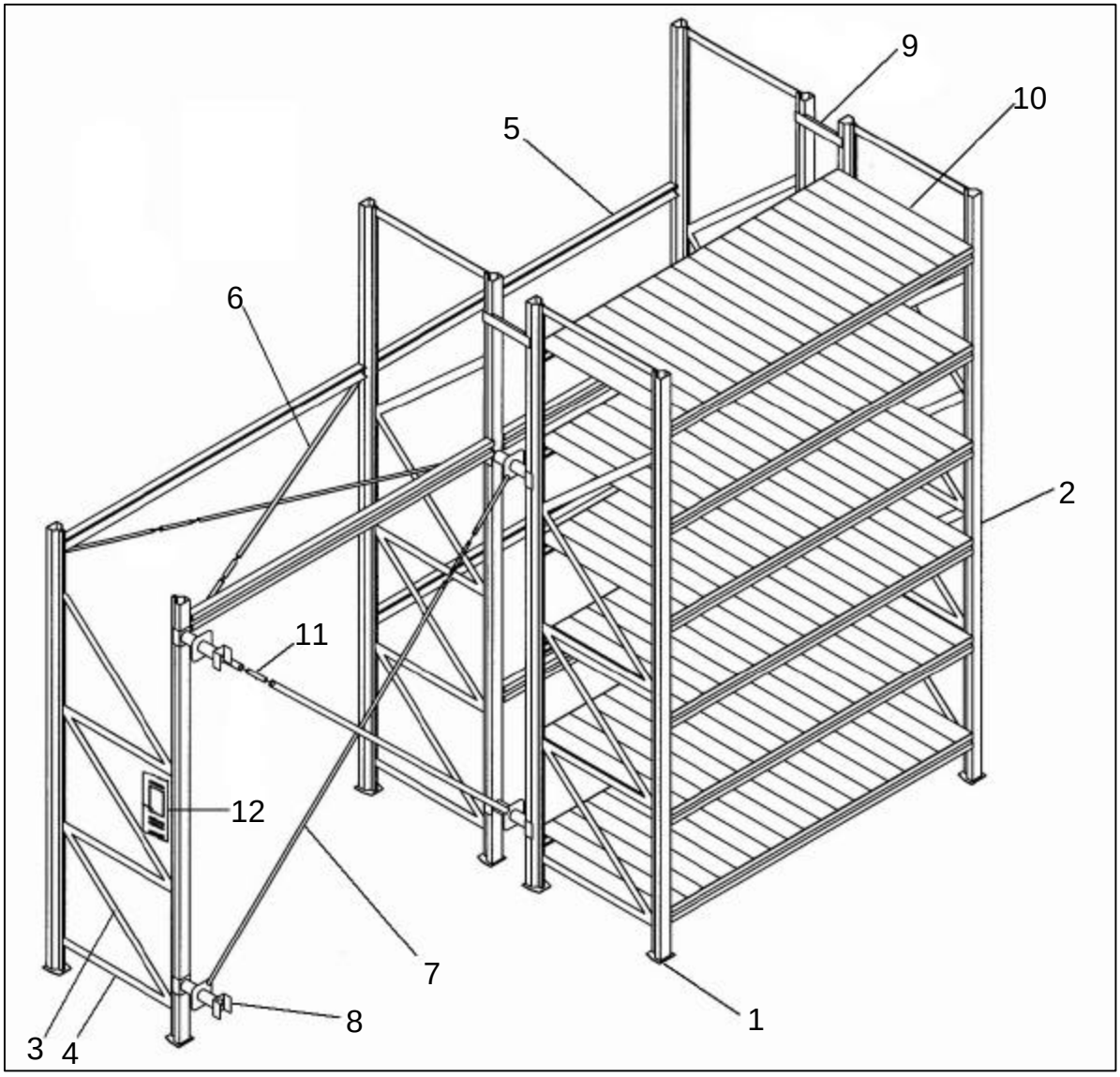
FEM 10.3.01 " Adjustable beam pallet raking (APR) – Tollerances, deformations, e clearances"

RAL/RG 6145 Tedesca

ZH/428 Tedesca

Dublez

SCHEMA D'INSIEME E PARTICOLARI



1. Piedino
2. Montante
3. Diagonale
4. Traversino
5. Corrente
6. Crociera Orizzontale
7. Crociera Verticale
8. Blocco attacco crociere monofronte e bifronte
9. Distanziatore Centrale
10. Pianetti
11. Tenditore
12. Tabella di portata

LIMITI D'IMPIEGO DELLA SCAFFALTURA

Non è consentito posizionare sulla scaffalatura carichi orizzontali né carichi dinamici verticali e/o orizzontali.

Non è consentito urtare o appoggiarsi alla scaffalatura con carrelli o qualsiasi altro mezzo.

Non è consentito un uso della scaffalatura diverso da quello descritto dal presente manuale.

La scaffalatura è progettata per un determinato uso. Eventuali alterazioni alla geometria potranno essere apportate solo previo autorizzazione del ns. ufficio tecnico.

ATTENZIONE

Le istruzioni contenute nella presente descrizione sono per alcuni particolari indicative.

Tali indicazioni sono da ritenersi esaustive per le finalità che si propone il presente libretto: corretto montaggio.

Le precise caratteristiche dimensionali sono desumibili
dalla documentazione accompagnatoria.

I disegni contenuti nel presente volume sono presentati ad esclusivo scopo didascalico commerciale.

Nel caso che il montaggio venga eseguito a cura del Cliente, la Rosss declina ogni responsabilità per danni a cose o persone causati da tale attività.

PREPARATIVI PER IL MONTAGGIO

1) Verificare la portata del pavimento d'appoggio e la capacità di resistere a carichi concentrati.

2) Controllare il livellamento della superficie del pavimento.

3) Verificare eventuali interferenze della scaffalatura con strutture preesistenti.

4) Verificare che gli spazi a disposizione siano adeguati affinché le operazioni di montaggio si svolgano in sicurezza.

5) La pavimentazione e l'illuminazione dell'ambiente dovranno essere studiate in modo da consentire al personale di lavorare in condizioni ottimali.

UTENSILI PER IL MONTAGGIO

Set di chiavi

Cacciavite

Martello in gomma

Pinze

Trapano

Livella

Piede di porco

Filo a piombo

Livello ottico

Cinture di sicurezza

ATTENZIONE

Il personale addetto al montaggio dell'impianto deve essere dotato dei dispositivi di prevenzione personale degli infortuni necessari in relazione alle specifiche operazioni di montaggio (casco, guanti, scarpe antinfortunistiche, cinture di sicurezza, etc.).

Nel caso che il montaggio venga eseguito a cura del Cliente, la Rosss declina ogni responsabilità per danni a cose o persone causati da tale attività.

MOVIMENTAZIONE

Per la movimentazione delle spalle e di correnti durante il montaggio si consiglia di utilizzare esclusivamente adeguati mezzi meccanici, come piccole gru, argani od altro.

Per spalle con lunghezze meno significative la movimentazione può essere effettuata manualmente con un numero adeguato di addetti.

Per tutte le altezze della scaffalatura è necessario utilizzare per lo spostamento dei materiali un carrello elevatore di adeguata portata e altezza di sollevamento, per il montaggio della struttura una piattaforma di adeguata portata e altezza di sollevamento.

È comunque possibile utilizzare, solo per altezze fino a 6000 mm, un transpallet di adeguata portata per lo spostamento dei materali e un ponte su ruote di adeguata portata e stabilità per il montaggio della struttura.

CODIFICA SPALLE DUBLEZ

LS S 390 M 100 ZN

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DEL PRODOTTO

ALTEZZA DELLA SPALLA:

- in mm -

180 = 1800	540 = 5400
210 = 2100	570 = 5700
240 = 2400	600 = 6000
270 = 2700	630 = 6300
300 = 3000	660 = 6600
330 = 3300	690 = 6900
360 = 3600	720 = 7200
390 = 3900	750 = 7500
420 = 4200	780 = 7800
450 = 4500	810 = 8100
480 = 4800	840 = 8400
510 = 5100	870 = 8700
	900 = 9000

PROFONDITA' DELLA SPALLA:

- in mm -

040 = 400
050 = 500
060 = 600
070 = 700
080 = 800
090 = 900
100 = 1000
110 = 1100
120 = 1200
130 = 1300
140 = 1400

TIPO DI PRODOTTO:

S = SPALLA

SPESSORE MONTANTE:

M = 12/10
N = 15/10

CODIFICA COLORE:

ZN = ZINCATO

CODIFICA CORRENTI DUBLEZ

LS C 270 H N ZN

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DEL PRODOTTO

LUNGHEZZA DEL CORRENTE:
- in mm -
100 = 1000
120 = 1200
150 = 1500
180 = 1800
200 = 2000
240 = 2400
270 = 2700

SPESSORE CORRENTE:
N = 15/10
R = 20/10

TIPO DI PRODOTTO:
C = CORRENTE

TIPOLOGIA DI CORRENTE:
H = ALTO
L = BASSO

CODIFICA COLORE:
ZN = ZINCATO

SCAFFALATURA DUBLEZ ROSSS®

SEQUENZA DI MONTAGGIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE TUTTO IL PRESENTE LIBRETTO PRIMA DI INIZIARE IL MONTAGGIO DELLA STRUTTURA

1) Montaggio Spalle (Montanti, traversini, diagonali e piedini)

2) Il montaggio della struttura inizia alzando verticalmente la spalla di testa della scaffalatura nella sua posizione definitiva.
Successivamente si alza verticalmente la seconda spalla e si montano i correnti partendo dal basso verso l'alto, o dall'alto verso il basso se il montaggio viene eseguito con la piattaforma. Si procede analogamente per le spalle rimanenti facendo particolare
attenzione alla perpendicolarità della struttura rispetto al pavimento

3) Montare gli eventuali accessori

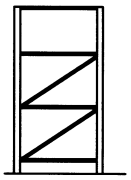
4) Bloccare la struttura a terra con i tasselli.

5) Montaggio delle tabelle di portata

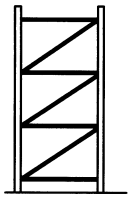
Solo adesso la scaffalatura potrà essere utilizzata

CONFIGURAZIONE MONTAGGIO SPALLE

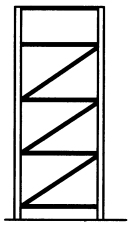
La partenza del primo traversino è sempre in corrispondenza del terzo foro da terra sul montante. L'interasse centro foro-centro foro dei passi in altezza dei traversini e diagonali è sempre di mm. 600.



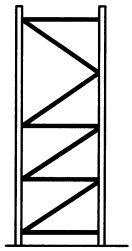
H= 1800
Trav.= 4
Diag.= 2



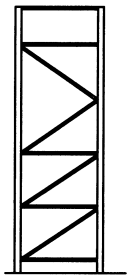
H= 2100
Trav.= 4
Diag.= 3



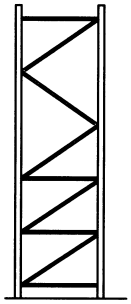
H= 2400
Trav.= 5
Diag.= 3



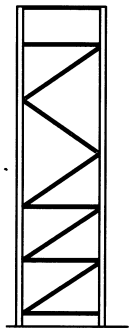
H= 2700
Trav.= 4
Diag.= 4



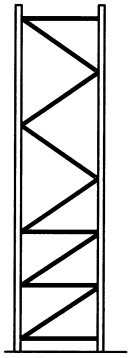
H= 3000
Trav.= 5
Diag.= 4



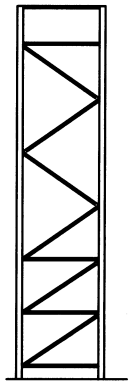
H= 3300
Trav.= 4
Diag.= 5



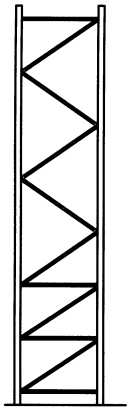
H= 3600
Trav.= 5
Diag.= 5



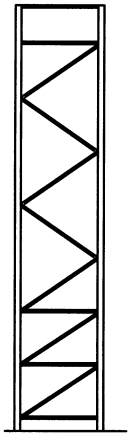
H= 3900
Trav.= 4
Diag.= 6



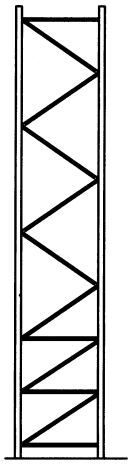
H= 4200
Trav.= 5
Diag.= 6



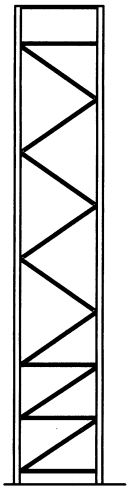
H= 4500
Trav.= 4
Diag.= 7



H= 4800
Trav.= 5
Diag.= 7



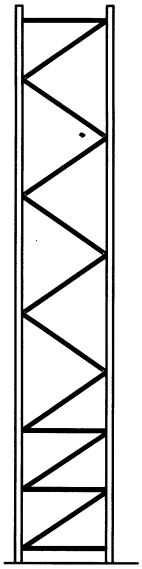
H= 5100
Trav.= 4
Diag.= 8



H= 5400
Trav.= 5
Diag.= 8

Dublez

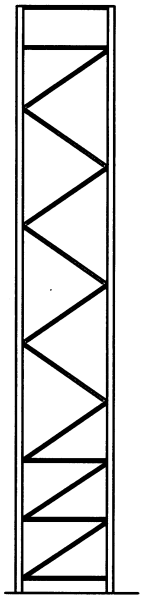
CONFIGURAZIONE MONTAGGIO SPALLE



H= 5700

Trav.= 4

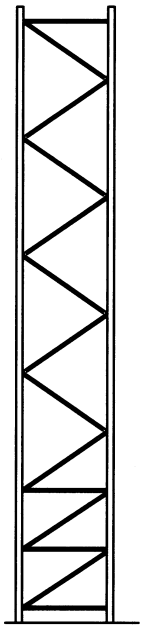
Diag.= 9



H= 6000

Trav.= 5

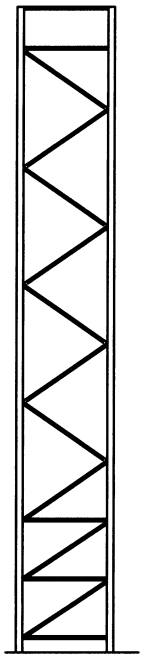
Diag.= 9



H= 6300

Trav.=4

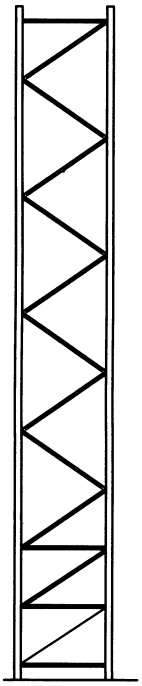
Diag.=10



H= 6600

Trav.= 5

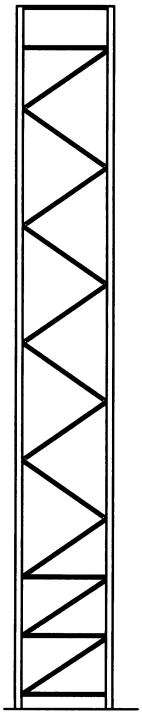
Diag.= 10



H= 6900

Trav.= 4

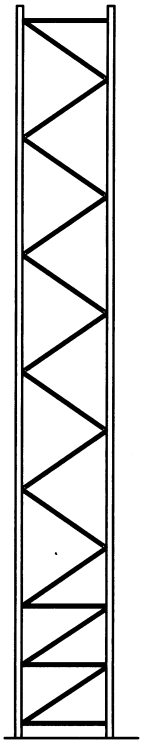
Diag.= 11



H= 7200

Trav.= 5

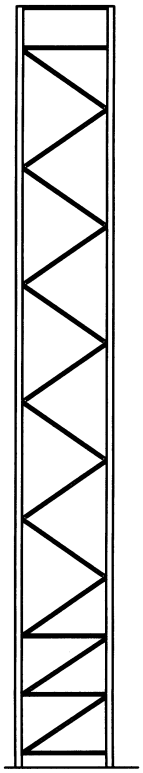
Diag.= 11



H= 7500

Trav.=4

Diag.=12

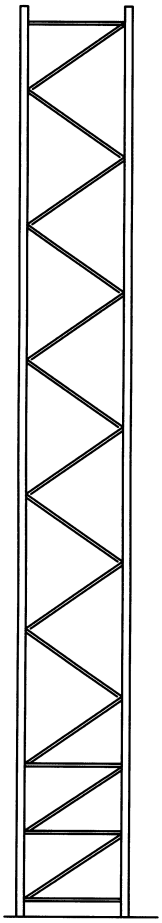


H= 7800

Trav.= 4

Diag.= 12

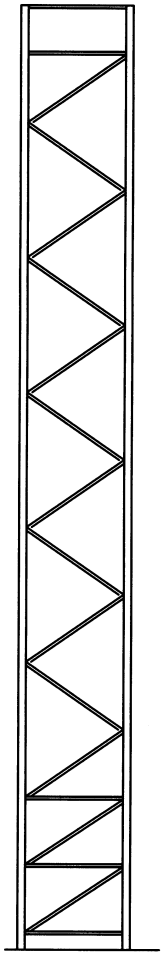
CONFIGURAZIONE MONTAGGIO SPALLE



H= 8100

Trav.= 4

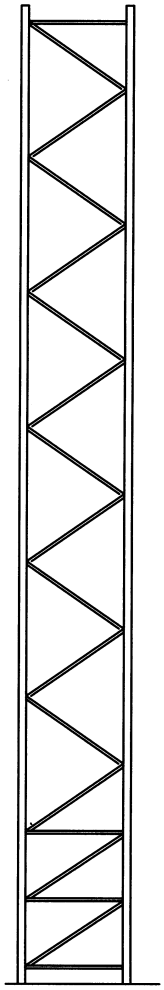
Diag.= 13



H= 8400

Trav.= 5

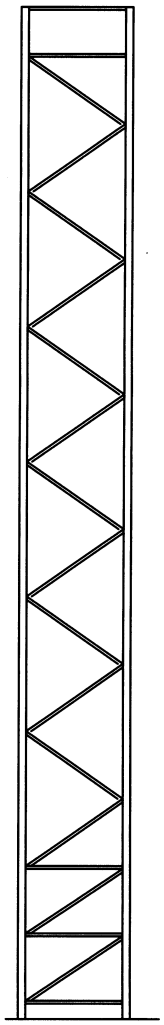
Diag.= 13



H= 8700

Trav.=4

Diag.=14



H= 9000

Trav.= 5

Diag.= 14

Dublez

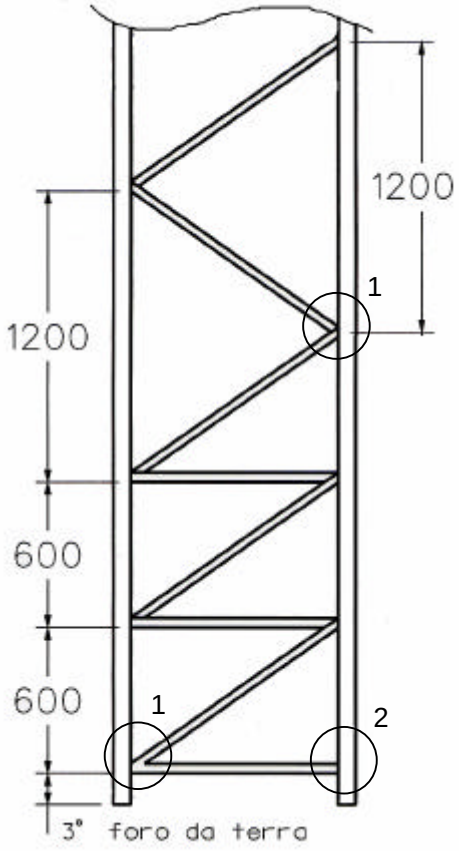
QUANTITA' COMPONENTI PER ASSEMBLAGGIO SPALLA

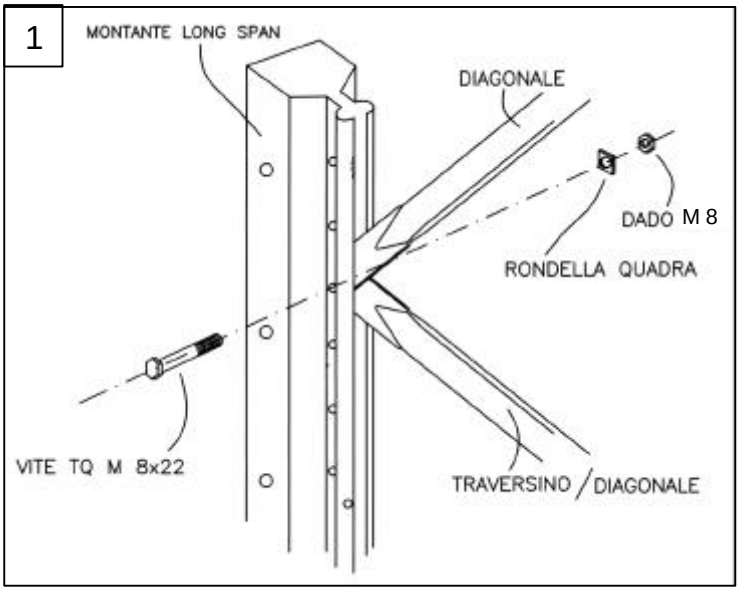
altezza	n° montanti	n° traversini	n° diagonali	bullone diagonali / traversini completo di Dado e Rondella	bullone per piedino completo di Dado e Rondella	piedino zincato
1800	2	4	2	8	4	2
2100	2	4	3	8	4	2
2400	2	5	3	10	4	2
2700	2	4	4	9	4	2
3000	2	5	4	11	4	2
3300	2	4	5	10	4	2
3600	2	5	5	12	4	2
3900	2	4	6	11	4	2
4200	2	5	6	13	4	2
4500	2	4	7	12	4	2
4800	2	5	7	14	4	2
5100	2	4	8	13	4	2
5400	2	5	8	15	4	2
5700	2	4	9	14	4	2
6000	2	5	9	16	4	2
6300	2	4	10	15	4	2
6600	2	5	10	17	4	2
6900	2	4	11	16	4	2
7200	2	5	11	18	4	2
7500	2	4	12	17	4	2
7800	2	5	12	19	4	2
8100	2	4	13	18	4	2
8400	2	5	13	20	4	2
8700	2	4	14	19	4	2
9000	2	5	14	21	4	2

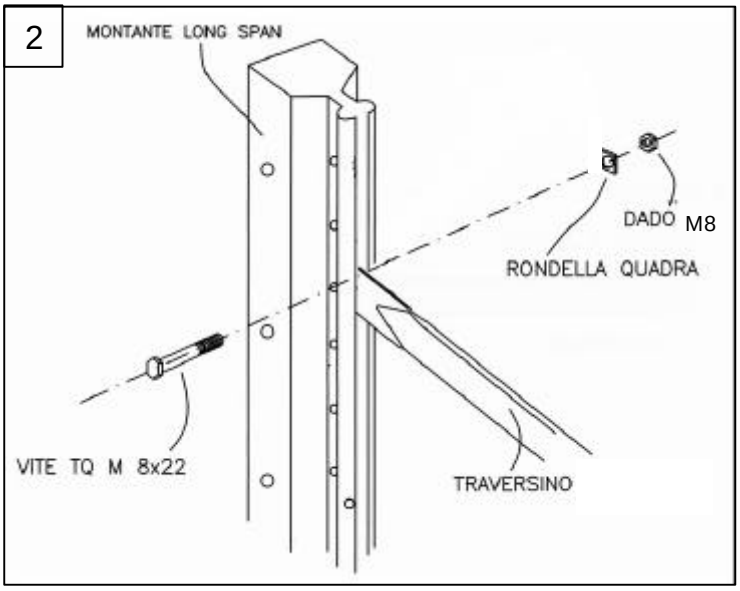
ROSSS made to last, made to resist, made in Italy.

MONTAGGIO SPALLE

Dopo aver individuato la configurazione della spalla da montare secondo lo schema riportato alle pagg. 10-13 si procede al montaggio come segue:



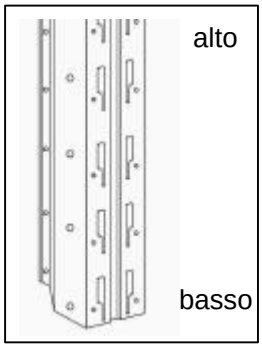




1) Posizionare i due montanti paralleli su adeguata struttura che consenta il montaggio dei diagonali e dei traversini, come ad esempio, due o più capre anche in base alla lunghezza del montante

2) Iniziare partendo dal basso il montaggio delle diagonali e dei traversini facendo attenzione alla partenza da terra che deve sempre essere corrispondente al terzo foro da terra

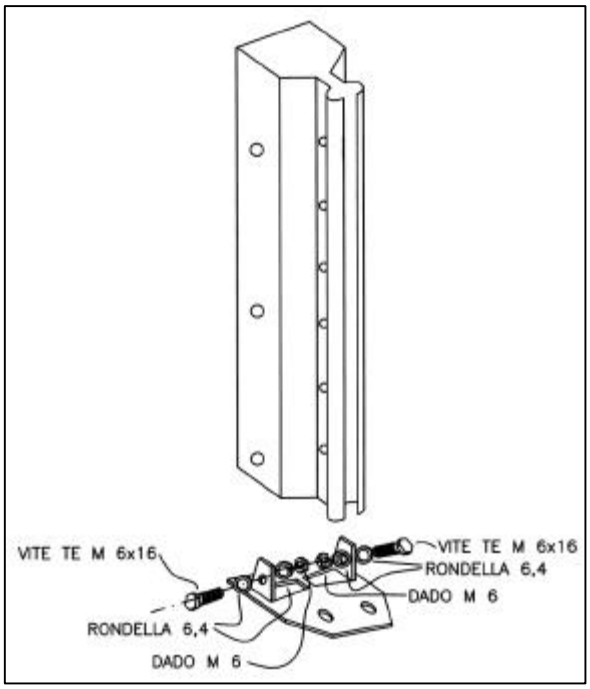
3) Le spalle con misure di altezze pari terminano, come illustrato nelle configurazioni, con un traversino singolo, corrispondente all'ultimo foro utile del montante verso l'alto.



Verso delle tracce del montante

MONTAGGIO E FISSAGGIO DEL PIEDINO

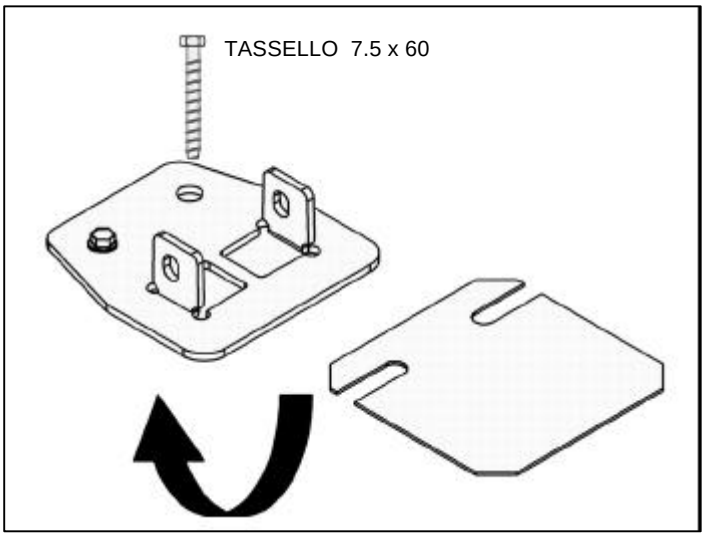
Terminare il montaggio della spalla inserendo i piedini metallici nei due montanti fissandoli con viti m 6 x 16 dadi e 2 rondelle.
Si consiglia di utilizzare una chiave poligonale per il fissaggio del dado all'interno del piedino.



È consigliabile usare un trapano a percussione di adeguata potenza con adeguate punte adatte al tipo di tassello da utilizzare. Forare il pavimento in corrispondenza del foro nel piedino, rimuovere accuratamente la polvere dal foro, inserire completamente il tassello e avvitarlo fino a bloccarlo.

N.B. Si dovranno usare due tasselli per il montante anteriore e uno per quello posteriore.
Prima di bloccare i tasselli al pavimento eseguire un ultimo controllo della struttura.

ATTENZIONE: per una corretta esecuzione del fissaggio a terra il foro nel pavimento deve avevre un diamentro di 6 mm.



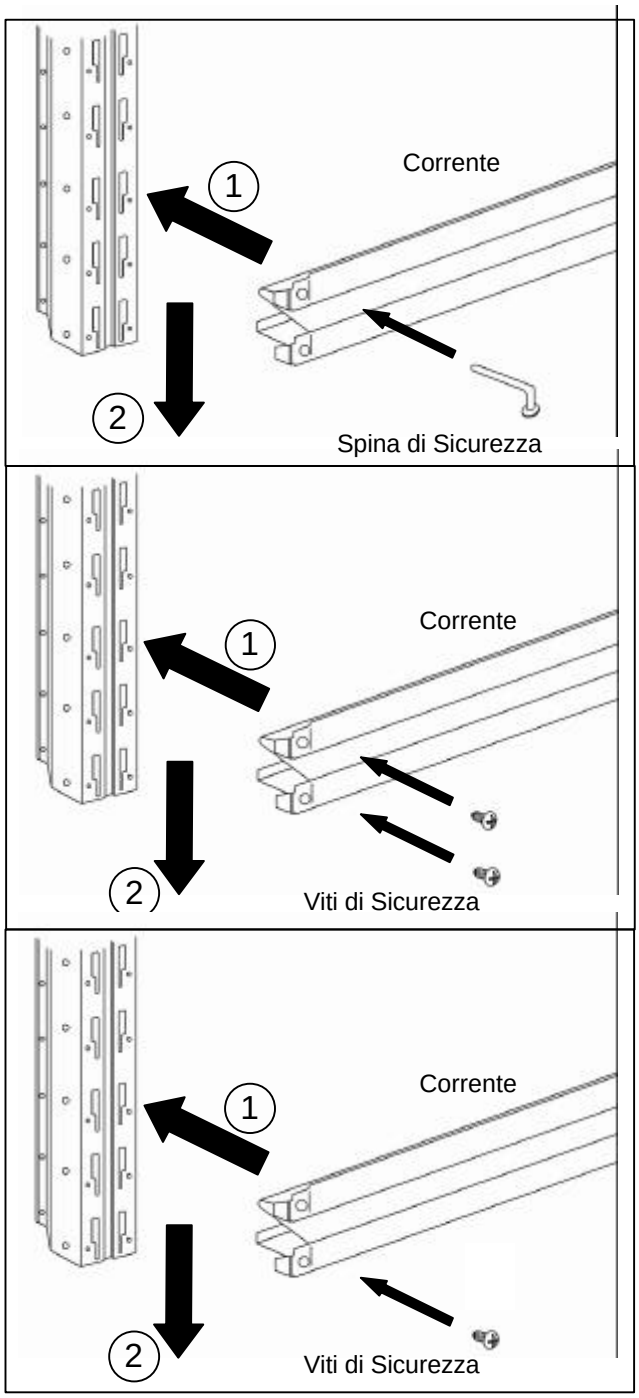
SPESSORAMENTO DEL PIEDINO

1) Alzare la spalla e inserire la piastra di spessoramento

2) Bloccare la spalla a terra con il tassello

ATTENZIONE: prima di inserire il 2° tassello assicurarsi che sia già effettuato lo spessoramento necessario

MONTAGGIO CORRENTI BASSI



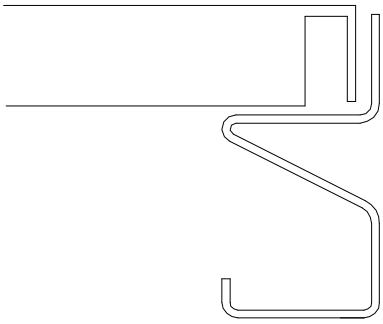
1) **Montaggio dei correnti**
Il corrente deve essere inserito nelle tracce anteriori del montante facendolo scorrere verso il basso in modo da incastrare i ganci nella parte inferiore stretta della traccia.

a) **Fissaggio con spine di sicurezza**
Inserire le spine di sicurezza nel foro superiore del corrente. Sono necessarie almeno due spine ogni corrente.

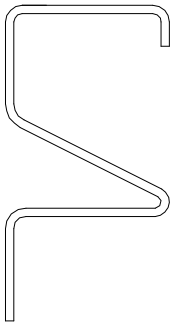
b) **Fissaggio con viti di sicurezza**
Il corrente può essere fissato con due o quattro viti autofilettanti in funzione della portata richiesta e a tal fine si deve verificre quanto previsto nel lay-out dell'impianto.
Se si fissa il corrente con due sole viti, questa andranno applicate nei fori inferiori del corrente.

N.B. si ricorda di far attenzione al verso di montaggio del corrente.
Se l'utilizzo è per stoccaggio materiale pallettizato la parte superiore sarà quella liscia; se si intende montare la pianettatura la parte superiore sarà quella profilata a L.

Vano per alloggiamento pianetti

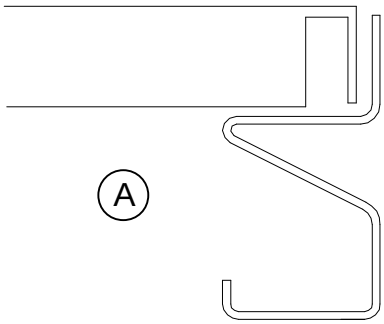


Superficie per appoggio pallets

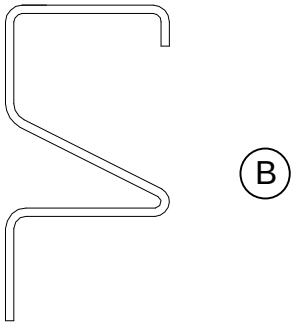


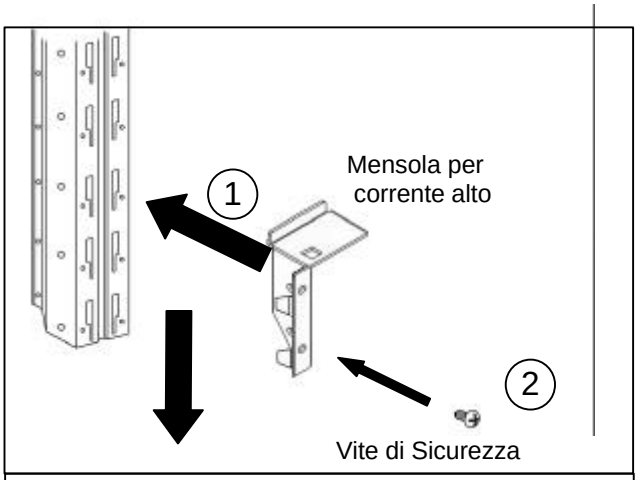
MONTAGGIO CORRENTE ALTO

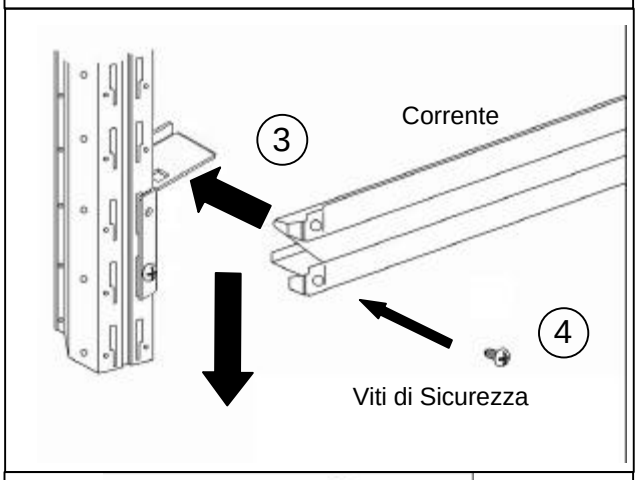
Vano per alloggiamento pianetti

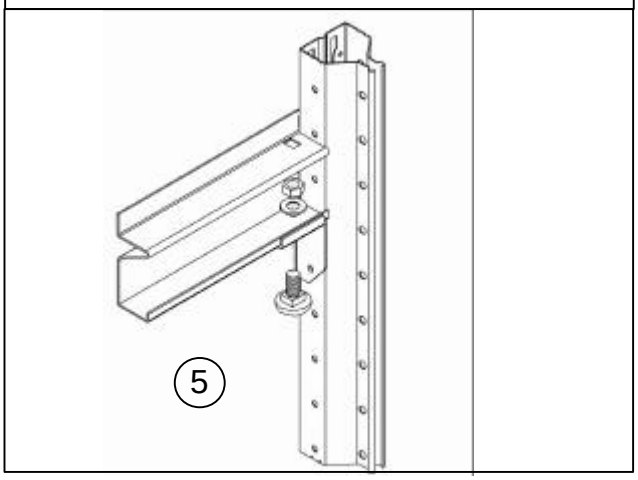


Superficie per appoggio pallets









A) Corrente utilizzato per alloggiamento pianetti

1) La mensola deve essere inserita nelle tracce anteriori del montante facendola scorrere verso il basso in modo da incastrare i ganci nella parte inferiore stretta della traccia.

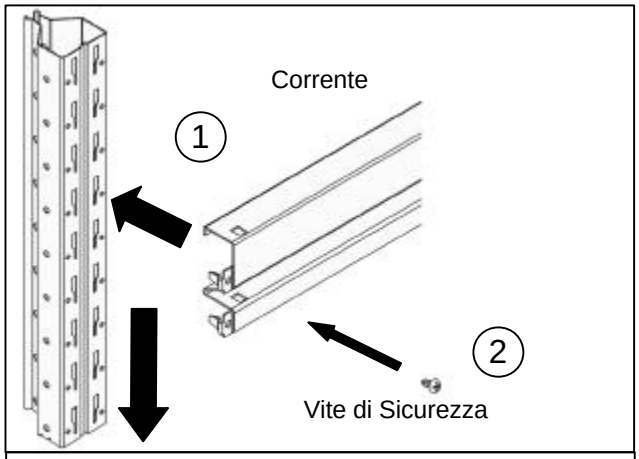
2) Fissare la mensola con una vite di sicurezza, posta nel foro inferiore.

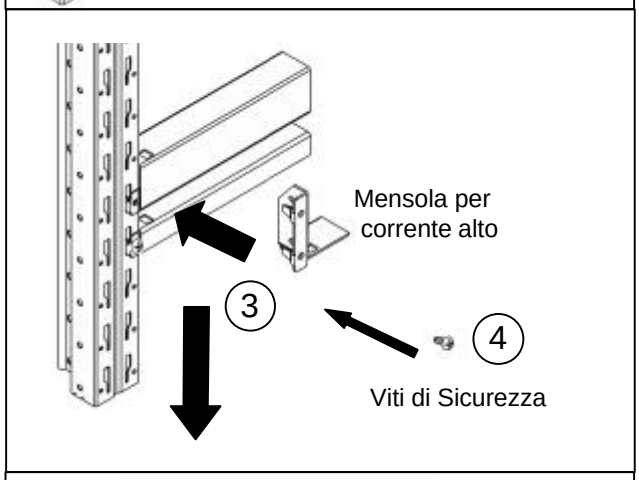
3) Inserire il corrente nelle tracce anteriori del montante facendolo scorrere verso il basso in modo da incastrare i ganci nella parte inferiore stretta della traccia.

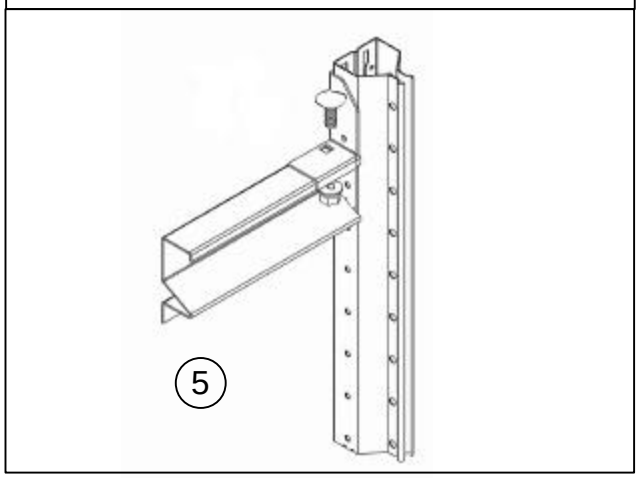
4) Fissare il corrente con una vite di sicurezza, posta nel foro inferiore.

5) Fissare il corrente alla mensola con il bullone TTQST M10x20

MONTAGGIO CORRENTE ALTO







B) Corrente utilizzato per appoggio pallet

1) Il corrente deve essere inserito nelle tracce anteriori del montante facendolo scorrere verso il basso in modo da incastrare i ganci nella parte inferiore stretta della traccia.

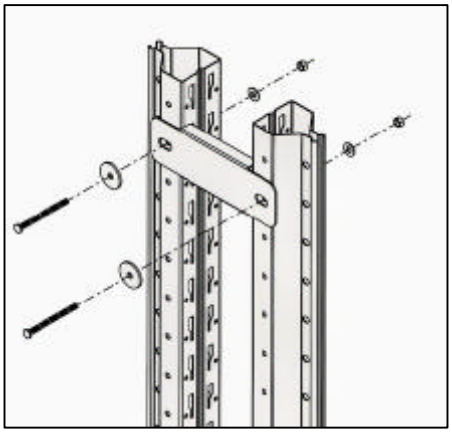
2) Fissare il corrente con una vite di sicurezza, posta nel foro inferiore.

3) Inserire la mensola nelle tracce anteriori del montante facendola scorrere verso il basso in modo da incastrare i ganci nella parte inferiore stretta della traccia.

4) Fissare la mensola con una vite di sicurezza, posta nel foro inferiore.

5) Fissare il corrente alla mensola con il bullone TTQST M10x20

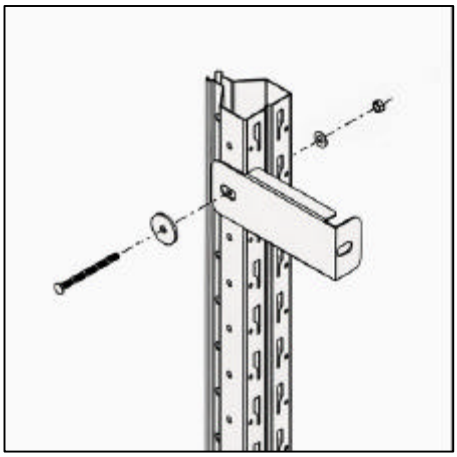
MONTAGGIO DISTANZIATORI



Distanziatore Centrale

I distanziatori centrali devono essere montati con interasse di 1800 mm partendo da terra, con un minimo di due distanziatori.

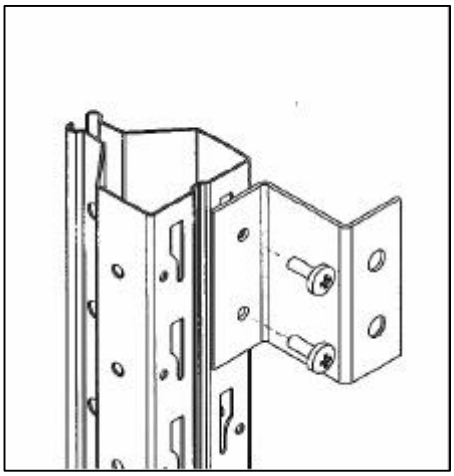
Il centrale va fissato ad entrambe i montanti con una vite M 6x70, dado e rondella più una rondella maggiorata.



Distanziatore a Muro

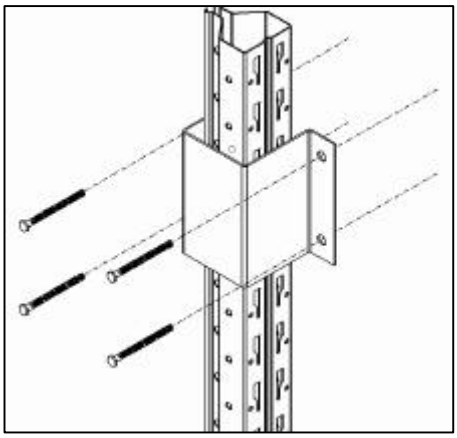
I distanziatori devono essere montati con interasse di 1800 mm partendo da terra, con un minimo di due distanziatori.

Il distanziatore a muro va fissato al montante con una vite M 6x70, dado e rondella più una rondella maggiorata.



Staffa Fissaggio Muro a “Z”

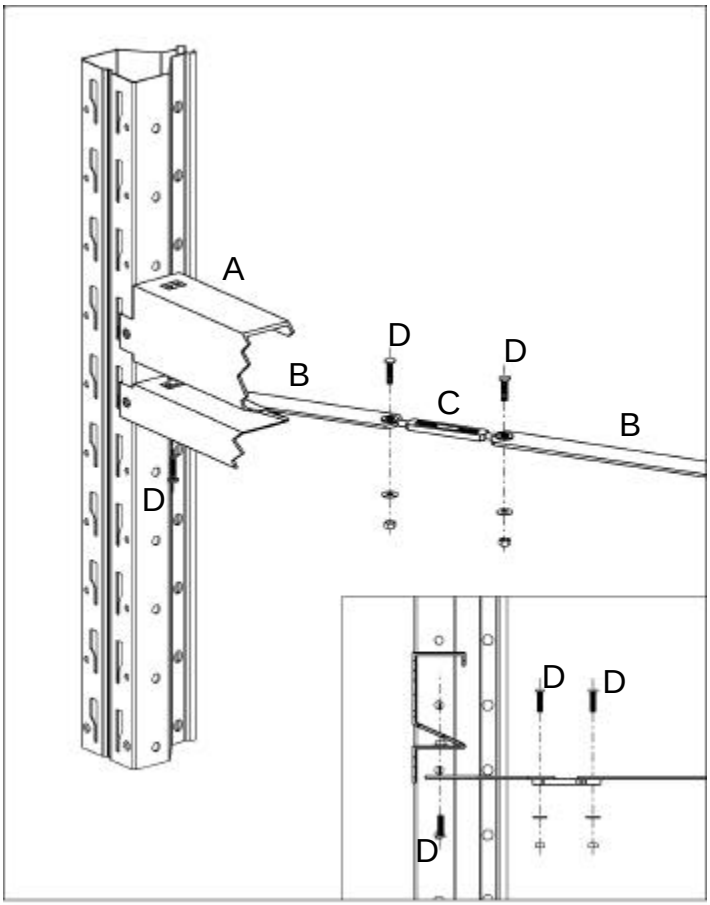
La staffa va fissata al montante con due viti autofilettanti da 5.5 mm; al muro va fissata con due tasselli ad espansione da 12 mm.
N.B. Accertarsi che il muro sia in grado di sopportare un carico di estrazione di almeno 200 N per ogni tassello



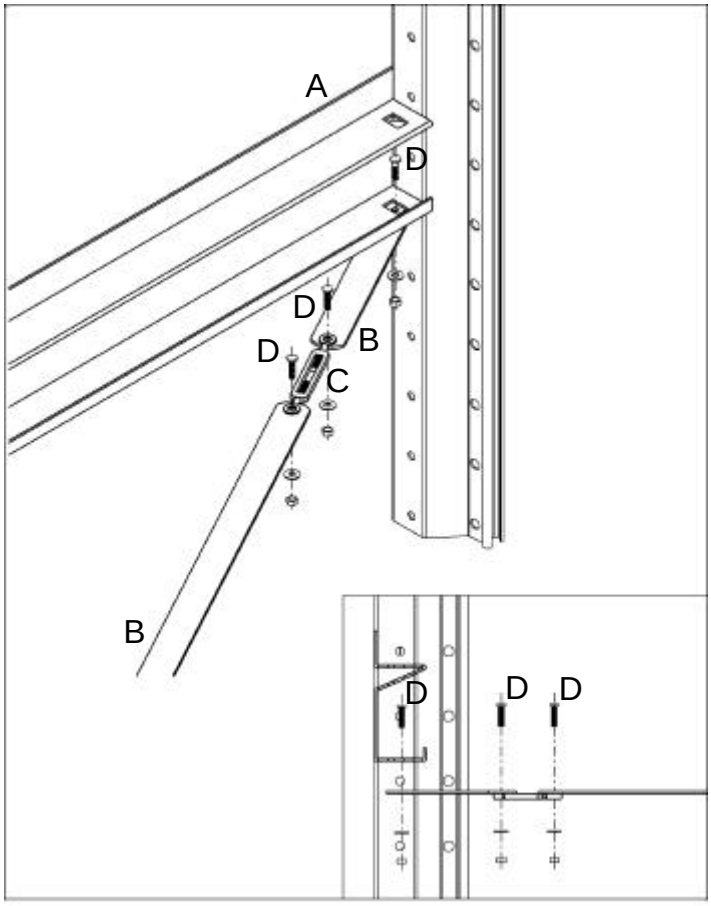
Staffa Fissaggio Muro Laterale

Il fissaggio al muro va effettuato ad un’altezza di circa 3000 mm da terra, e per ogni spalla sono necessarie 2 staffe.
Per il fissaggio al muro si utilizzano 4 tasselli ad espansione da 12 mm.
N.B. Accertarsi che il muro sia in grado di sopportare un carico di estrazione di almeno 200 N per ogni tassello

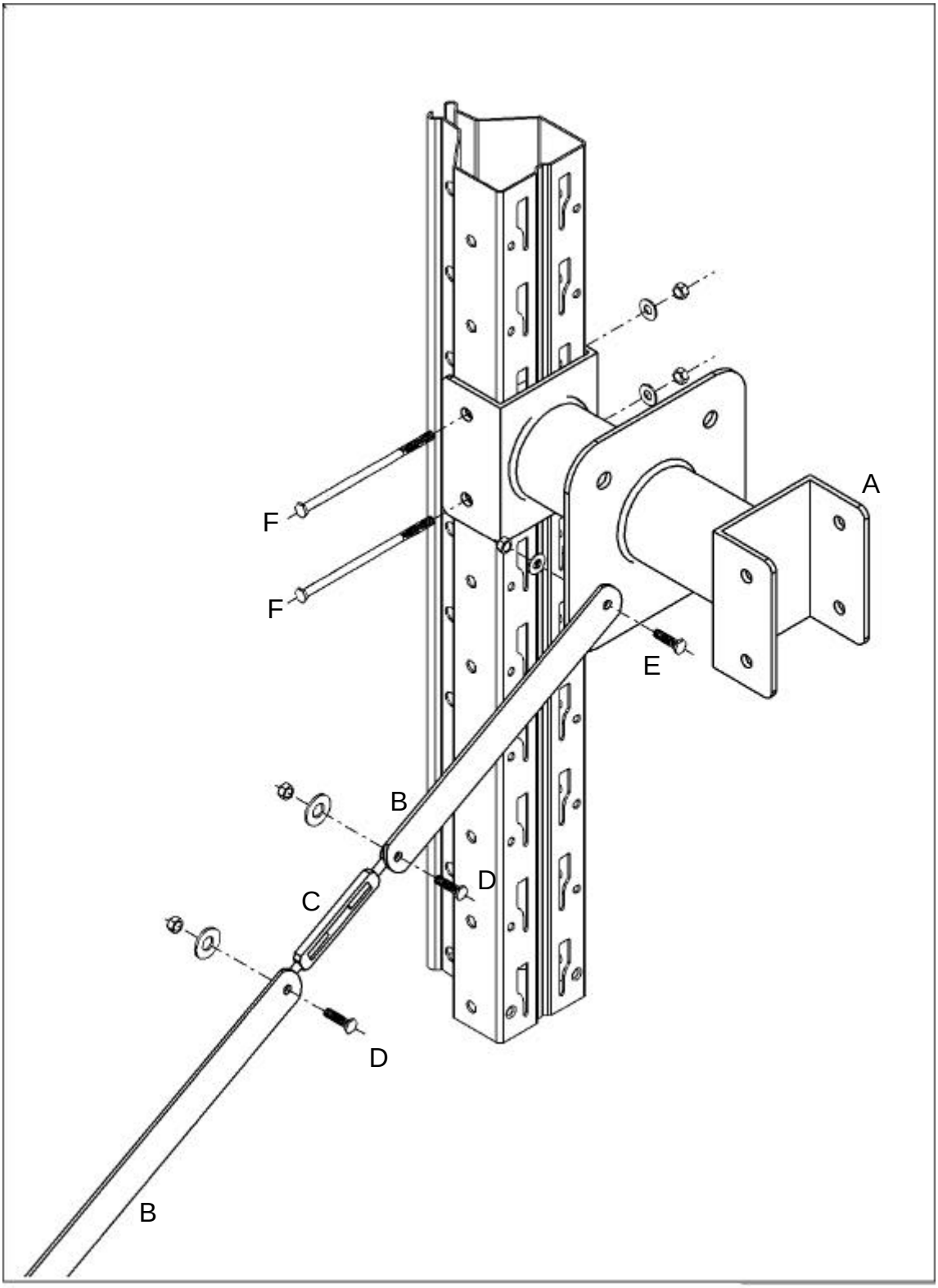
MONTAGGIO CROCIERE ORIZZONTALI



A Blocco attacco diagonali
B Crociere verticali
C Tenditore M8
D Vite M 6x16 + dado+rond.



MONTAGGIO CROCIERE VERTICALI

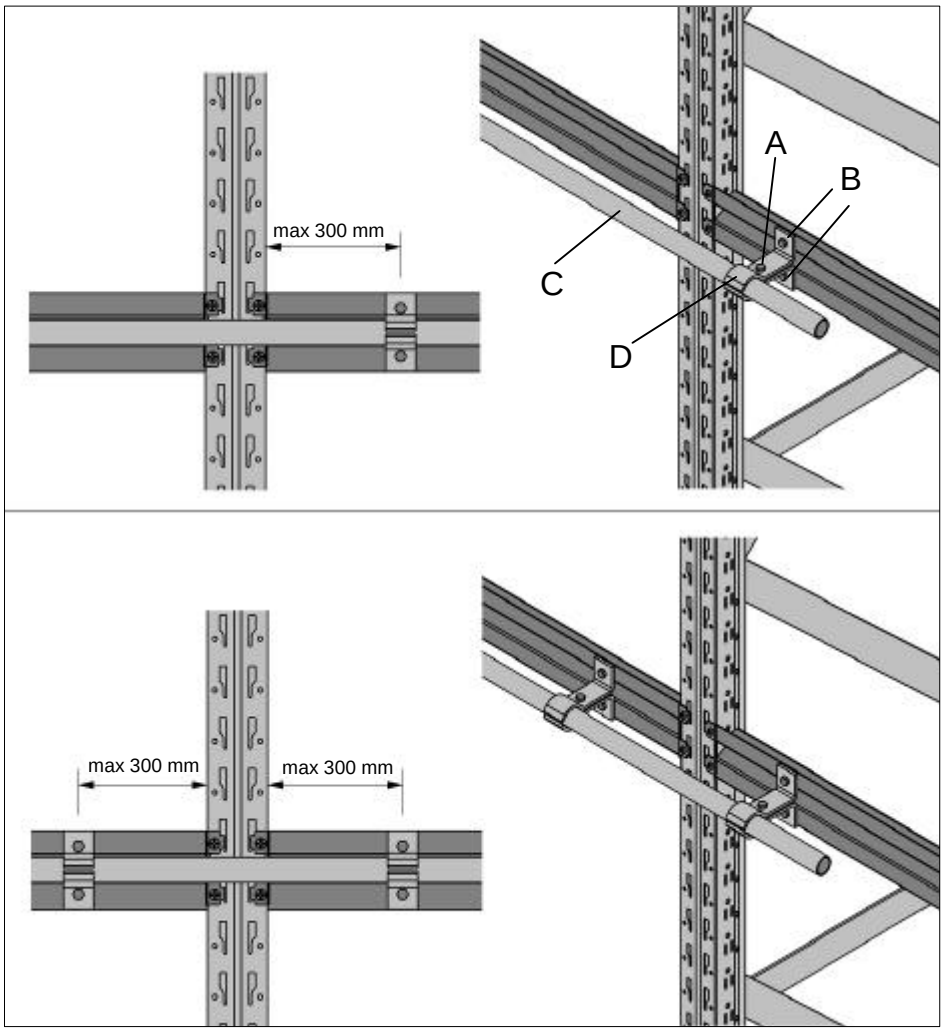


A Blocco attacco diagonali
B Crociere verticali
C Tenditore M8

D Vite M 6x16 + dado+rond. magg.
E Vite M 6x16 + dado+rond
F Vite M 6x75 + dado+rond

Dublez

MONTAGGIO TUBO PER SCALA A GANCIO

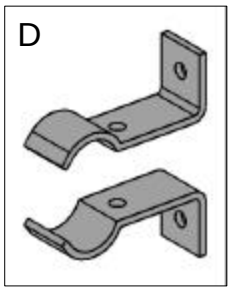


A Bullone M 6x16 + dado

B Bullone M 6x25 + dado+rond.

C Tubo reggiscala in alluminio Ø 25 mm

D Staffa sostegno tubo reggiscala



Particolare aggancio scala sul tubo

Le staffe di sostegno per il tubo reggiscala devono essere posizionate sempre in prossimità del montante, ad una distanza massima di 300 mm.
Per correnti con lunghezza fino a 1500 mm, è prevista una staffa di sostegno per corrente.
Per correnti con lunghezza 1800 o 2000 mm, sono previste due staffe di sostegno per corrente.
Su correnti con lunghezze superiori a 2000 mm non è possibile installare il tubo reggiscala in alluminio.

N.B. Il corrente per il fissaggio della staffa deve essere forato in fase di montaggio 1 (foro Ø 7 mm).

SCALA A GANCIO – Caratteristiche Tecniche

Gradini	A	C	D	E	F	G	I	Kg
6	1420	2250	470	680	170	3270	1480-1730	7,4
7	1650	2500	490	760	170	3500	1710-1980	8,4
8	1880	2750	510	850	170	3730	1940-2190	9,4
9	2120	3000	530	930	170	3970	2180-2430	10
10	2350	3250	550	1010	170	4200	2410-2660	11
11	2570	3500	570	1090	170	4420	2630-2880	12
12	2800	3500	590	1180	170	4650	2860-3110	13

Misure espresse in mm.

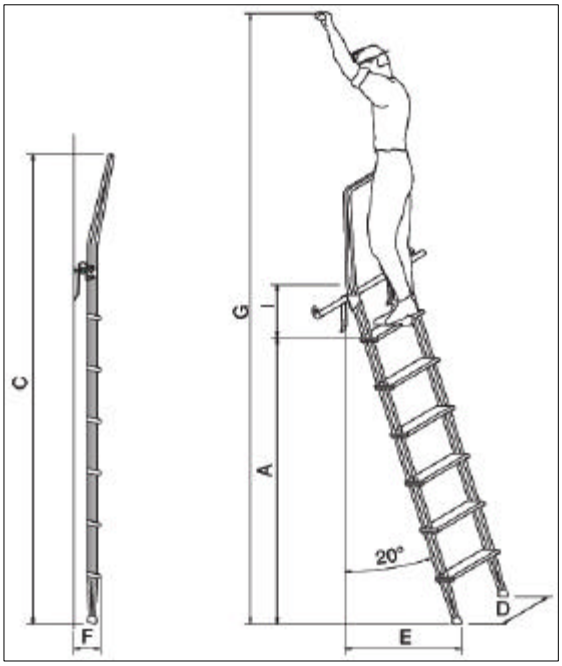
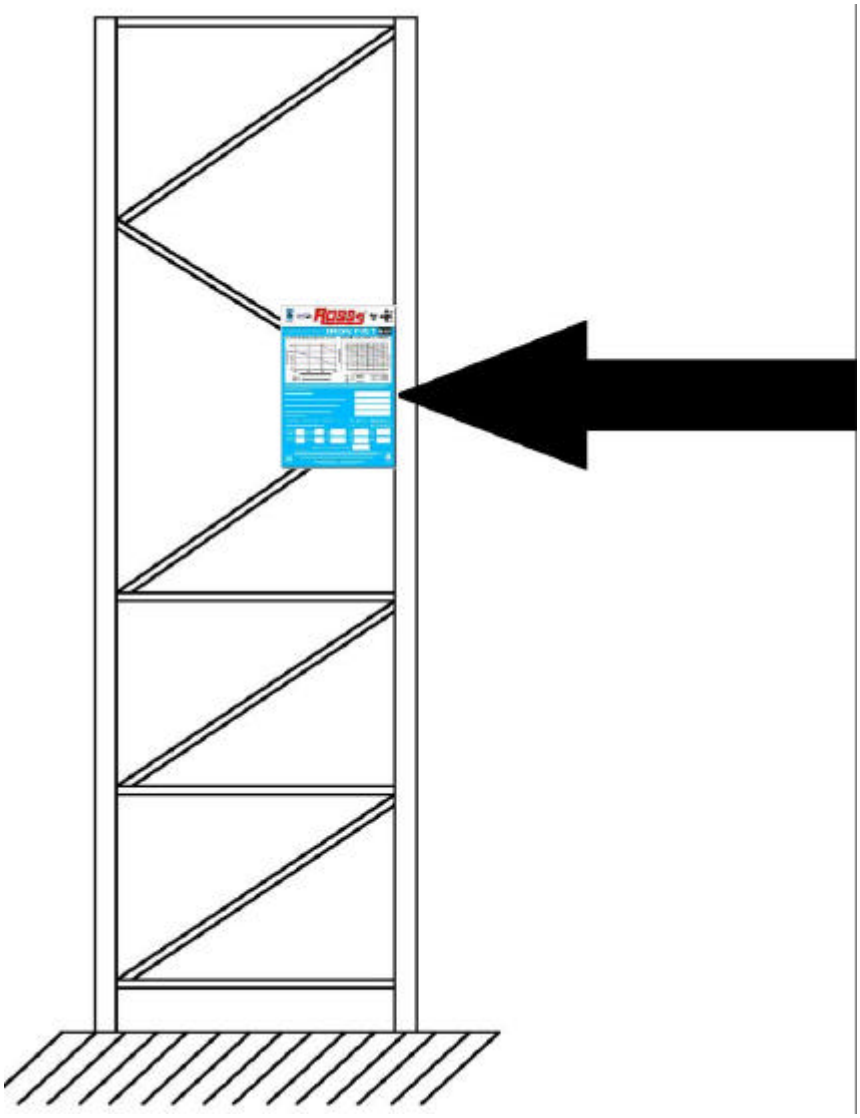


TABELLE DI PORTATA



Montaggio delle tabelle di portata

Le tabelle di portata devono essere montate all'esterno di ogni fila di spalle, a un'altezza ben leggibile, e devono riportare le caratteristiche della scaffalatura.

COLLAUDO DELLA SCAFFALATURA

ROSSS® made to last, made to resist, made in italy.

RAPPORTO DI FINE MONTAGGIO

COPIA PER LA ROSSS®

Data di fine Montaggio _____

Ragione Sociale Cliente _____

Indirizzo _____

Località _____

In riferimento ai Documenti di Trasporto n° _____ del _____

DICHIARIAMO

- che i materiali da Voi consegnati sono rispondenti alle nostre richieste;
- che l'intero impianto è completamente funzionale;
- che il lavoro è stato eseguito a perfetta regola d'arte ed a nostra completa soddisfazione, nel rispetto dei requisiti contrattuali stabiliti.

Stato del montaggio: ☐ COMPLETO ☐ PARZIALE (indicare le parti non installate) _____

_____

_____

Attività d'addestramento effettuata al personale del cliente: _____

_____

Riserve: _____

Note: _____

_____

La mancata compilazione e firma da parte del cliente del presente rapporto di fine montaggio, in assenza di contestazioni, esclude dai diritti di garanzia.

Montaggio effettuato dalla Ditta:	***Cliente:***
Timbro	Timbro

Responsabile Sig. _____ ***Sig.*** _____

Mansione _____

Firma _____ ***Firma*** _____

ROSSS® S.P.A. - Viale Kennedy, 97/174 - 50038 SCARPERIA (FI) - Tel. **055 84001** - Fax **055 8400300**
Internet: **www.rosss.it** / E-mail: **rosss@rosss.it**

ROSSS® made to last, made to resist, made in italy.

Dublez

SCHEDA DI MANUTENZIONE E CONTROLLO

Tecnico	Nome / Cognome		Scheda dei controlli N° del	reparto / scaffale
Tipo di controllo	Regolare	Non regolare	Note interventi suggeriti	

ROSSS made to last, made to resist, made in Italy.

Dublez

REGISTRO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

N°	Data	Intervento interno	Descrizione intervento	Estr. documenti intervento

ROSSS
made to last,
made to resist,
made in Italy.